

CONVEGNO DI STUDI SU ARMANDO BORGHI

Il 21 aprile 1968 moriva all'età di 86 anni Armando Borghi. Era nato a Castelbolognese il 6 aprile 1882, e per circa settanta anni era stato uno dei principali esponenti del movimento anarchico italiano.

Per commemorare il ventesimo anniversario della scomparsa di un agitatore e militante politico tra i più significativi del Novecento, la Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" di Castelbolognese ha promosso un Convegno di studi storici dal titolo "Armando Borghi nella storia del movimento operaio italiano e internazionale".

Il Convegno si terrà a Castelbolognese presso la Sala Auditorium Comunale "Don Minzoni", Piazza Bernardi 1, nei giorni 17 e 18 dicembre 1988 (sabato pomeriggio e domenica). Sono previste relazioni e interventi di numerosi e qualificati studiosi, molti dei quali appartenenti al mondo accademico.

In occasione del Convegno verrà inaugurata e presentata al pubblico nel suo nuovo allestimento la Biblioteca Libertaria "Armando Borghi", nella quale sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione dei locali e di riordino e catalogazione informatizzata dei fondi librari e dei periodici.

Prima dell'inizio del Convegno, sabato 17 dicembre alle ore 15.30, verrà inoltre inaugurato a cura dell'Amministrazione Comunale il monumento Armando Borghi, opera dello scultore Angelo Biancini, collocato nei giardini di fronte all'Ospedale Civile.

Presentiamo per i nostri lettori una breve biografia di Armando Borghi e il programma dettagliato dei lavori del Convegno, ripromettendoci di fornire un ampio resoconto del suo svolgimento in uno dei prossimi numeri del giornale.

Giampiero Landi

Cenni biografici

Armando Borghi, nato a Castelbolognese nel 1882, entrò giovanissimo nel movimento anarchico e nelle lotte operaie, ponendosi immediatamente in luce per le brillanti capacità di oratore e pubblicista autodidatta, e attirandosi anche numerose persecuzioni che lo accompagneranno per tutta la vita.

Trasferitosi nel 1900 a Bologna, vi svolse un'intensa attività antimilitarista e sindacale. Aderì fin dalla sua fondazione, nel 1912, all'Unione Sindacale Italiana, di cui divenne attivo organizzatore e di cui assunse nel 1914 la segreteria, dopo una lunga battaglia politica contro i sindacalisti rivoluzionari passati all'interventismo. Mantenne tale carica nel difficile periodo bellico (trascorso in internamento prima a Impruneta e poi a Isernia) e negli anni della ventata rivoluzionaria del primo dopoguerra, il cosiddetto "biennio rosso" (1919-1920), quando l'U.S.I. arrivò ad avere mezzo milione di iscritti.

Nel 1920 con un viaggio avventuroso si recò a Mosca dove si incontrò con Zinoviev e con Lenin, ma ogni intesa si rivelò impossibile, e negli anni successivi Borghi accentuò sempre di più le sue critiche all'autoritario e dittatoriale regime sovietico. Ripartito precipitosamente per tornare in Italia alla notizia dello scoppio del movimento dell'occupazione delle fabbriche (settembre 1920), Borghi arrivò quando il movimento si era ormai esaurito, e poco tempo dopo venne arrestato e rinchiuso insieme a Errico Malatesta nel carcere milanese di S. Vittore. Al processo, celebratosi dopo un anno di carcere preventivo, gli imputati furono assolti.

Lasciata nel 1921 la segreteria dell'U.S.I., fu costretto dall'avvento del fascismo a emigrare prima in Francia e poi negli Stati Uniti, dove rimase dal 1926 al 1945, conducendo in condizioni di semiclandestinità una strenua lotta politica contro la dittatura di Mussolini.

Tornato in Italia dopo la Liberazione, rimase fra gli esponenti più in vista del movimento anarchico (diresse tra l'altro dal 1953 al 1965

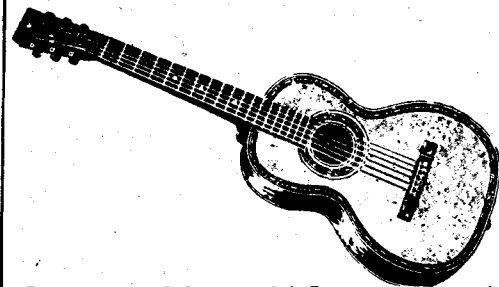


Armando Borghi

il settimanale "Umanità Nova", organo della Federazione Anarchica Italiana). Autore di numerosi volumi, tra le sue opere si ricordano in particolare *L'Italia tra due Crispi*, *Mussolini in camicia*, *Errico Malatesta*, e l'apprezzata autobiografia *Mezzo secolo di anarchia*.

Morì a Roma il 21 aprile 1968.

PROGRAMMA



Programma definitivo del Convegno di studi "Armando Borghi nella storia del movimento operaio italiano e internazionale", che avrà luogo il 17 e 18 dicembre 1988 a Castelbolognese (RA) nella Sala Auditorium Comunale "Don Minzoni", Piazza Bernardi 1. Prima dell'inizio del Convegno, alle ore 15.30, partendo dalla stessa Piazza, a cura dell'Amministrazione Comunale verrà inaugurato il monumento ad Armando Borghi, opera dello scultore Angelo Biancini.

Sabato 17 dicembre 1988 (pomeriggio)
Ore 16.00

Apertura dei lavori e presentazione del Convegno

Saluto di Francesca ZAMA, Assessore alla Cultura del Comune di Castelbolognese

Relazioni e comunicazioni:

Nico BERTI: *Armando Borghi nella storia dell'anarchismo*

Giorgio SACCHETTI: *Comunisti contro individualisti. Il dibattito sull'organizzazione nel 1907*

Emilio FALCO: *"L'Alleanza Libertaria" e il Convegno di Roma del 1911*

Fiorenza TAROZZI: *Virgilia D'Andrea, la poetessa dell'anarchia*

Luciano BERGONZINI: *Borghi e Toscanini*

Dibattito

Ore 19.30

Cena conviviale

Domenica 18 dicembre 1988 (mattina)

Ore 9.30

Relazioni e comunicazioni:

Maurizio ANTONIOLI: *Borghi e l'Unione Sindacale Italiana*

Luigi DI LEMBO: *Borghi in Francia e l'antifascismo italiano (1922-25)*

Giuseppe GALZERANO: *L'anarchico Borghi giudice Mussolini*

Cristina VALENTI: *Borghi autore di drammi antifascisti*

Giampiero LANDI: *L'Archivio Armando Borghi: una nuova fonte per gli studi sulla storia dell'anarchismo*

Dibattito

Ore 12.30

Inaugurazione dei locali della Biblioteca Libertaria "A. Borghi"

Ore 13.00

Pranzo

Domenica 18 dicembre (pomeriggio)

Ore 15.00

Relazioni e comunicazioni:

Pièr Carlo MASINI: *Il movimento anarchico italiano nel secondo dopoguerra*

Italo ROSSI: *Armando Borghi 1944-1953. Ritorno in Italia, ritorno alle origini*

Claudio VENZA: *Borghi e l'anarchismo spagnolo*

Carlo DOGLIO: *In viaggio con Borghi*

Dibattito